

# IVG

## Funerali di Marina Murialdo a Ceriale, il mondo dei parchi divertimento la ricorda con affetto: “Appassionata e sincera”

di **Redazione**

06 Ottobre 2020 - 16:21



**Savona.** Si terrano domani, mercoledì 7 ottobre, alle ore 15.30, presso la chiesa Santi Battista ed Eugenio a Ceriale, i funerali di Marina Murialdo, patron del parco acquatico “Le Caravelle”, che si è spenta all’età di 57 anni dopo una malattia.

In queste ore tantissimi i messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia, un lutto che ha colpito la comunità cerialese e il settore dell’imprenditoria e del turismo savonese. Marina lascia la mamma Ornella e la sorella Silvia: “Marina non vorrebbe fiori, ma donazioni al suo amato istituto Santo Natale di Ceriale. Grazie a tutti per la vicinanza...”.

Marina era figlia di Franco Murialdo, a sua volta imprenditore, con il quale aveva condiviso la gestione diretta di molteplici attività. Tra questi il più conosciuto è senza dubbio il “Poseidon”, il porto turistico di Borghetto Santo Spirito completato e inaugurato nel 2015 e dichiarato purtroppo fallito nel 2019.

Ma il suo nome è legato alle Caravelle e agli anni alla guida del parco acquatico cerialese, uno dei principali poli turistici e del divertimento della nostra provincia e dell’intera Liguria. Ed è proprio qui che Marina è riuscita a mettere in pratica la sua “filosofia”, fatta di sorrisi e affetti. Proprio dal mondo dei parchi divertimento sono arrivati messaggi e di commozione e ricordo per la scomparsa di Marina, come quello di Parksmania: “Marina è

---

stata una grande protagonista per quanto riguarda tutte le iniziative dell'associazione che li rappresenta. Ma non solo, dal momento che in tutti questi anni ha saputo conquistarsi una stima assoluta da tutti quelli, compreso chi scrive, che a vario titolo hanno avuto la fortuna di rapportarsi con lei”.

“Appassionata del proprio lavoro, sempre diretta nel rapporto con gli altri - anche a costo di apparire a volte sfrontata - ha sempre dimostrato di avere un cuore gigantesco, disinteressato e disposto ad aprirsi con chiunque avesse necessità di aiuto. Una donna forte - e allo stesso tempo fragile - che ha sempre lottato contro tutto e contro tutti per difendere “il suo parco” e la qualità che ha sempre voluto offrire ai suoi ospiti”.

“La prima persona che ha creduto fin da subito in Parksmania come mezzo per fare sempre più conoscere il mondo dei parchi in Italia e una grande opportunità di confronto sulle problematiche che assillano questa attività. Un'amica che non si tirava indietro, anche con colorite espressioni, quando doveva farti notare i tuoi errori. Sicuramente la sua dote più apprezzata: la sincerità senza se e senza ma...”.

“Una persona, una donna vera, forte di un'umanità che ci mancherà moltissimo. Riposa in pace Marina” conclude l'associazione.